

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



VIVIANA VIVARELLI

## Il punto in cui siamo

Impressionante quella folla cieca e osannante che sbraitava il proprio consenso a un "vergogna" gridato con tutte le forze dal premier contro una scritta apparsa su un muro di Milano e ne faceva lo slogan intero dell'opposizione, tradendo verità e fatti. Un "vergogna" cupo e malefico: come le urla di Hitler contro gli ebrei.

**RISPOSTA** ■ L'analogia fra i fenomeni di grande gruppo che si determinano intorno ad Hitler e quelli che si stanno determinando intorno a Berlusconi esiste ma ha (ancora) dei limiti importanti. Simile, sicuramente, è il modo in cui Berlusconi (e i leghisti) eccitano l'odio della folla contro dei presunti nemici (l'opposizione o gli emigranti) e simile è sicuramente il modo in cui risponde la folla che partecipa ai comizi. Diverso mi pare, tuttavia, quello che accade intorno perché gran parte del Paese si mantiene fuori da queste isterie collettive e perché la voce di chi non è d'accordo è ancora forte. Sintetizzando molto (e forse troppo) quello cui ci troviamo di fronte è un rischio che potrebbe non realizzarsi di involuzione autoritaria. Il nervosismo sempre più evidente di Berlusconi e le inquietudini che si vedono dietro di lui segnalano che il suo è ancora un sogno (o un bisogno) di potere assoluto e che è possibile ancora difendere con successo la democrazia in questo Paese. Anche se sarebbe ed è pericoloso sottovalutare il rischio dell'incendio che può divampare da quelle folle: piene di odio e di paura.

MARCO MONZA

## Rispetto

Signor Presidente del Consiglio, le chiedo di non continuare con gli insulti verso chi a Lei e al suo governo è avverso. Noi siamo gente per bene, gente che ha pianto per i ragazzi di Kabul così come per i ragazzi della Thyssen e ancora prima per i ragazzi di Nassiria. Quelli a cui fa riferimento, non sono l'opposizione sono degli imbecilli. Noi non bruciamo bandiere, ma qualcuno di voi invece si pulisce "il culo" con il tricolore. Basta Presidente con questi toni offensivi verso

una grande parte del paese che ha come unico torto quello di non amarla. Sono un lavoratore che da trent'anni si alza ogni mattina per andare a guadagnare il suo onesto pezzo di pane. Non siamo Cogliani o farabutti, siamo gente per bene con le nostre idee. Le chiedo rispetto! Lei governa il Paese, non ne è il Padrone!

GIANFRANCO CECI

## Il piglio di Petroselli

Caro Spataro, mi sono chiesto più volte perché l'Unità non ricordasse un suo figlio, l'ex Segre-

tario della Federazione Romana del Pci e l'ex Sindaco Pci di Roma. All'epoca io ero Vice Segretario della Federazione romana e partecipai alle riunioni per il varo della sua Giunta. Riunioni difficili, chilometriche alle quali Luigi partecipò sempre con quel suo piglio severo ma ironico, molte volte fummo vicini alla rottura ma lui era capace sempre di ricostruire, di mediare oltre che di assumere posizioni dure e intransigenti. Fu un antagonista duro ma sempre corretto, anche quando fu nominato Sindaco si dimostrò sempre disponibile ad ascoltare le critiche degli altri. Con Luigi si era consolidata un'amicizia insolita, molte volte siamo stati a cena insieme (da Meo Patacca). Mi ha fatto molto piacere leggere il suo ricordo.

PATRIZIA MOLINA

## Rai e Mediaset

La Rai viene privata dei programmi di maggior ascolto come Anno Zero proprio per farne un contenitore vuoto e dirottare i profitti pubblicitari su Mediaset. Sono i servi di Berlusconi, Masi, Minzolini che stanno attuando questo disastro della Rai. E noi li paghiamo a peso d'oro per fare quest'operazione di servaggio al capo. Non con i miei soldi. Solidarietà al direttore dopo l'attacco violento da parte della ciurma berlosconiana ad Anno Zero.

PIERO ANTONIO ZANIBONI

## Le Cure palliative

Il Parlamento ha votato all'unanimità (ripeto all'unanimità) la legge sulle cure palliative; norme che ora dovranno essere applicate dai sanitari, ma intanto nessuno potrà più frapporre impedimenti legislativi alla terapia del dolore inutile. È una bella notizia perché anche in momenti così bui il Parlamento

alle volte incredibilmente riesce a esprimere la volontà di un popolo che nei valori fondamentali son certo si mantenga, nonostante tutto, laico. Che possa essere magari di buon auspicio alle incumbenti tanto temute quanto ideologiche barricate su testamento biologico e simili? Voglio sperarlo.

ALBERTO

## Le società all'estero secondo Gasparri

Ho assistito al dibattito nella trasmissione Omnibus (La7) di qualche giorno addietro. Grazie alla presenza del senatore Gasparri il dibattito si è trasformato in un monologo dello stesso in quanto con la sua voce copriva sempre quelle degli altri presenti che non condividevano le sue idee, lasciando anche dei dubbi sulle società estere di Agnelli falsamente dimenticando le decine di società estere di Berlusconi, suo sponsor ed oggetto di indagini giudiziarie.

MIRKO CARLETTI

## La sicurezza trascurata

Domenica 20 settembre la trasmissione Presa Diretta ha realizzato una splendida inchiesta sullo stato della sicurezza in Italia e gli effetti dei tagli in Finanziaria. La realtà descritta è quella che operatori di polizia e cittadini vivono quotidianamente. Il centrodestra ha costruito parte delle sue fortune sulla sicurezza, alimentando le paure e trasformandole in consensi con provvedimenti di facciata che si dimostrano inutili, come le ronde o l'impiego dei militari. Dopo una trasmissione così dirompente mi aspettavo un'opposizione barricadiera, capace di fare politica.

Doonesbury

